

ABSTRACT

Introduzione e Obiettivo:

La svolta verso la multiculturalità alimentata dai flussi migratori verso il nostro paese ha reso evidente la necessità di porre attenzione agli aspetti culturali nell'erogazione dell'assistenza infermieristica. L'obiettivo di questo lavoro è quello di indagare come tali diversità possano incidere sull'assistenza erogata alle persone migranti, evidenziando gli aspetti critici avvertiti dagli infermieri e dai mediatori culturali e delineando gli spazi in cui siano possibili miglioramenti assistenziali.

Materiali e Metodi:

Sono stati somministrati 357 questionari agli infermieri operanti presso tutti i reparti dell'ASL di Asti, in seguito sono state condotte interviste ai mediatori culturali che collaborano con tale struttura e i risultati di queste due indagini sono state discusse in un focus group cui ha partecipato un campione selezionato di 9 infermieri che avevano compilato il questionario.

Risultati, Analisi e Discussione:

Il problema della comunicazione con il malato è sentito dall'82% degli intervistati ma solo nel 16,5% dei casi ci si è avvalsi del mediatore culturale, a favore dell'utilizzo di parenti o amici del malato (74,4%). Emerge una carenza nei corsi di aggiornamento per gli aspetti socio-culturali e una scarsa conoscenza riguardo a doveri e diritti per la salute dell'immigrato da parte degli operatori. La quasi totalità degli stessi si sente adeguato per l'assistenza a pazienti migranti, ma lamenta la limitata disponibilità di mediatori culturali, figura ritenuta di importanza rilevante soprattutto quando il malato non parla la lingua italiana, ha un basso livello di istruzione e si trova in condizione di solitudine.

Parole chiave: immigrazione, cultura, infermieristica multiculturalmente.

ABSTRACT

Introduction and Aim:

The trend towards a multicultural society, nourished by migratory movements to our country, has revealed the need to pay attention to those cultural aspects involved in the endowment of nursing assistance. The aim of this study is to investigate how such differences may affect the assistance endowed to migrant people, highlighting those critical aspects perceived by nurses and cultural mediators and outlining the area for any possible assistance improvement.

Materials and Methods:

357 questionnaires have been given to the nurses in all ASL departments in Asti. Cultural mediators cooperating with such facilities have then been interviewed and the result of these two surveys has been discussed in a focus group, including a sample of 9 nurses who had filled in the questionnaire.

Results, Analysis and Discussion:

82% of the interviewed perceive a problem of communication with patients, but only in the 16% of the cases the presence of the cultural mediator has been necessary, while sufferers' relatives and friends have been preferred (74,4%). A lack of refresher courses is revealed as far as social and cultural aspects are concerned, as well as a poor workers' knowledge of rights and duties of the immigrant's health. Nearly all the workers feel fit to assist migrant patients, but they complain about the small willingness showed by cultural mediators, a role that is considered of maximum importance, especially when the sufferer can't speak Italian, has little learning and feels lonely.

Keywords: immigration, culture, transcultural nursing.